



di Simona Cortopassi

RITROVA LA TUA REGOLARITÀ INTESTINALE

Le cause possono essere anatomiche (come il prolasso del retto)

La stipsi è un enorme problema sociale che condiziona, in maniera più o meno grave, la vita di un quarto della popolazione occidentale. Questa patologia, e i possibili danni, sono enormemente sottovalutati dai pazienti e purtroppo da molti medici, che prescrivono lassativi senza studiarne le cause.

«Far finta di nulla è sbagliato»

L'incidenza è maggiore nelle donne per la diversa conformazione della pelvi. «Nascondersi e far finta che non esista è l'approccio sbagliato. Bisogna individuare la causa e correggerla. Dal punto di vista medico una persona viene considerata stitica quando: evacua meno di tre volte a settimana; se quando evacua ha una sensazione di incompleto svuotamento; anche se evacua più volte in un giorno significa che qualcosa ostacola il completo svuotamento rettale e spesso si associa addome gonfio e coliche addominali», spiega il dottor Antonio Longo, presidente onorario della Società Italiana di Colonproctologia, direttore del Centro Europeo di colonproctologia e patolo-

Risolvi il problema curando la causa

La stipsi condiziona e riduce la qualità della vita del 25% delle donne e del 18% degli uomini. Le cause possono essere patologie benigne o maligne, curabili perfettamente se diagnosticate precocemente. Rivolgersi a specialisti competenti è fondamentale. L'ansia e lo stress sono fattori che giocano un importante ruolo. Meglio non sottovalutare il problema.

Dieta È importante che ci siano fibre e tanta acqua

gie pelviche, inventore delle tecniche, praticate in tutto il mondo, per la cura di emorroidi, stipsi e problemi urogenitali. Le cause possono essere malattie anatomiche e funzionali. La causa anatomica più frequente è il prolasso del retto che, scivolando in basso, occlude il canale anale e spesso spinge fuori le emorroidi. Nelle donne que-

sto prolasso forma una sacca chiamata rettocele. Anche i restringimenti, o stenosi intestinali, possono causare stipsi. Tali stenosi possono essere causate da patologie benigne e, purtroppo, anche maligne che, se diagnosticate in tempo, possono essere ben curate. La causa funzionale più frequente è la cosiddetta dissinergia pelvica, in pratica è una ipercontrazione degli sfinteri anali e del muscolo puborettale che non si rilasciano per consentire una fisiologica defecazione, questo comporta un ristagno fecale che per

riflesso rallenta il transito intestinale. Spesso si associano disturbi sessuali. La causa è la sindrome ansiosa-depressiva e lo stress.

«La dissinergia pelvica», afferma il dottor Longo, «è anche la causa principale del prolasso rettale e infatti le due patologie sono spesso associate. La stitichezza è anche la principale causa della formazione dei diverticoli e delle loro complicanze. Una dieta povera di fibre e acqua e una vita sedentaria contribuiscono ad aggravare la stipsi». Dunque è importante individuare,



L'ESPERTO

Il dottor Antonio Longo è presidente onorario della Società Italiana di Colonproctologia.

meno grave, la vita di tantissime persone

SENZA USO DI LASSATIVI

e funzionali (dissinergia pelvica)

Pops

Tecnica che corregge
il prolasso della
vescica

500

I milioni di euro di
spesa per lassativi
farmaceutici

con esami specifici, la causa della stitichezza. Fare ricorso all'uso di lassativi, senza studiare e capire l'origine della stipsi, è un errore che purtroppo anche molti medici commettono. I lassativi non curano la causa e l'uso costante procura gravi danni, in quanto riducono l'assorbimento di acqua, sodio, potassio, magnesio, calcio, vitamine, inducendo disidratazione, che aumenta il rischio di trombosi soprattutto negli anziani, astenia, osteoporosi,

depressione. Inoltre i lassativi causano la melanosi del colon, la cui mucosa, normalmente rosea, diventa nerastra.

In Italia si vendono 500 milioni di euro di lassativi farmaceutici e altrettanti in erboristeria. Considerato tale enorme business, non vi è interesse a segnalare i gravi danni. La causa più frequente di stipsi è l'ostruita defecazione da prolasso interno del retto e rettocele. In questa situazione è possibile intervenire con una tecnica chiamata Starr, inventata dallo stesso dottor Longo, oggi diffusa e praticata in tutto il mondo.

«Intervento eseguito in trenta minuti»

«Questo intervento viene eseguito, senza incisioni cutanee, in anestesia epidurale, in soli 30 minuti ed è sufficiente un giorno di ricovero. Il post-operatorio è praticamente indolore e si può riprendere la normale attività dopo 3-4 giorni.

Le complicanze sono rare». Longo ha anche dimostrato che al prolasso di utero e vescica è associato un prolasso del retto, trascurato dai ginecologi. Ha ideato la tecnica laparoscopica Pops, che corregge, con un unico intervento, il prolasso di vescica, utero e retto, senza asportare l'utero, un organo con un ruolo anatomico e funzionale importante. L'asportazione dell'utero, se è sano, crea parecchi problemi chirurgici. Inoltre crea una parziale denervazione della vagina e le donne la vivono, ovviamente, come una mutilazione.

Settimanale di attualità - Anno XVIII n. 11 - 23 marzo - € 1,00 in Italia

VERO

sette giorni di notizie, storie e pr

